



Roma, 5 Ottobre 1980, si "suicida" Nazareno de Angelis, detto Nannidi 21 anni. Contro di lui fu spiccato un mandato di cattura per Terza Posizione, sfuggito all'arresto il 23 settembre. Viene bloccato il 4 ottobre, insieme a Luigi Ciavardini (17 anni). Gli agenti riescono ad immobilizzare Ciavardini, ma non riescono ad atterrare Nanni. Lo colpiscono alla testa con le pistole, poi lo ammanettano ad un lampione e lo stordiscono a calci. Testimoni oculari riferiranno di aver visto un gruppo di persone prendere a calci un giovane disteso per terra. All'arrivo in Questura lo ammanettano ad una sedia e continuano a sbattergli la testa al muro. Lo portano all'ospedale, delira. Per ordine del magistrato lo riportano in cella nonostante il referto medico indichi chiaramente le percosse subite da Nanni. Lo trasferiscono in isolamento dove lo trovano



**GIUSTIZIA
NON E'
"SUICIDARE"**

il **MSI - DN**, nel riconfermare
la condanna contro violenza e terrorismo

CHIEDE
che sia fatta piena luce sull'oscuro "SUICIDIO"
di Nanni De Angelis

AUSPICA
che la magistratura accerti tutte le circostanze
che hanno causato il tragico episodio e colpisca
gli eventuali responsabili.

FEDERAZIONE ROMANA

Ecco il manifesto che la Federazione Provinciale Romana del MSI-DN ha provveduto ad affiggere per sollecitare l'accertamento della verità sulla morte ancora oscura del giovane Nanni De Angelis rinvenuto cadavere nella cella d'isolamento di Rebibbia domenica scorsa. L'accertamento della verità è il presupposto irrinunciabile per una seria lotta all'eversione

impiccato dopo un po' di tempo. Su questa tragica vicenda, dopo qualche mese c'è stata un'interrogazione parlamentare, ad opera del Senatore Michele Marchio, ora scomparso. La versione ufficiale dirà che si è impiccato...

Il trafugamento della salma

Il 7 ottobre 1987 la salma di De Angelis fu prelevata da ignoti dal cimitero di Poggio Cancelli e cremata. Le ceneri furono rese alla famiglia accompagnate da un biglietto scritto con la macchina da scrivere: «Gentile signora, la salma di suo figlio non è stata trafugata per offenderne la memoria o la dignità. Il corpo di Nanni è

stato incenerito su una pira, con tutti gli onori, come da lui più volte richiesto a voce a tutti i suoi cari.» (Testo della lettera recapitata alla madre insieme alle ceneri del figlio, Neri, la storia mai raccontata della destra radicale, eversiva e terrorista, Edizioni tascabili Newton, Roma 2011, pag 517). La madre fu nominata dal Giudice custode del corpo del reato, la mamma non presentò mai denuncia

Caduto sul Campo dell'Onore

Quando alcuni, anche dentro il palazzo non avevano paura

G I O V A N N E T T I , segretario:

MARCHIO. — Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. — Premesso:

che la mattina del giorno 4 ottobre 1980 agenti della DIGOS hanno tratto in arresto i giovani Luigi Ciavardini e Nanni De Angelis, colpiti da mandato di cattura, il primo quale presunto responsabile di concorso in omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Franco Evangelista e il secondo quale presunto responsabile di banda armata, perchè aderente al movimento « Terza posizione »;

che il detenuto Nanni De Angelis è deceduto il giorno 5 ottobre nelle carceri di Rebibbia,

l'interrogante chiede di conoscere:

- 1) le modalità dell'arresto;
- 2) il contenuto dei mandati di cattura;

A Nanni...

C'era un grande guerriero
con lo sguardo sereno
che giocava con te.
Combatteva senz'armi
era senza cavallo
ma è lo stesso per te.
Ora è partito ma ritornerà
tornerà quando tu chiamerai.
Ora è partito ma se lo vorrai
tornerà quando sogni da te.

Era forte era grande
ma non era cattivo
lui correva con te.
Chi è cattivo ha paura
chi e troppo forte paura non ha.
Nanni è partito a combattere chi
quel mondo dove il gioco non c'è.
Nanni è partito ma ritornerà
tornerà quando tu chiamerai.
L'orco lo fece prigioniero
e una porta per scappare lui non la trovò
e allora divenne un uccello
che attraverso le sbarre nel cielo volò.
Nanni è partito ma ritornerà
tornerà quando tu chiamerai.
Nanni è partito ma se lo vorrai
tornerà quando sogni da te.

Luca Telese Cuori Neri, Sperling & Kupfer, Milano, 2006 p. 703: "Qui tutte le testimonianze dei medici -del carcere e dell'ospedale- cadono come un castello di carte. Nel referto firmato dal professor Silvio Merli e da altri due colleghi, nemmeno il distacco burocratico-sanitario riesce ad attenuare la realtà di un corpo devastato"

Luca Telese Cuori Neri, Sperling & Kupfer, Milano, 2006 pp. 703-705: "In corrispondenza della regione occipitale, sulla proiezione cutanea della protuberanza destra, soluzione di continuo, modicamente suturata con un punto in seta lungo centimetri 1,5 (cioè una prima ferita, ricucita). Sulla regione parietale sinistra centimetri 6, superiormente al sopracciglio, area escoriata in forma irregolarmente ovalare (cioè un livido ed un bozzo) di centimetri 4x2, in parte ricoperta da piccole creste ematiche e polvere bianca (medicazione). La coda del sopracciglio è interessata da una soluzione di continuo con margini irregolari, infiltrati, lunga centimetri 1 circa, suturata con punto di seta (cioè un'altra ferita). Il sopracciglio risulta discretamente tumefatto. Sulla proiezione cutanea della parte ossea del naso, si apprezzano due escoriazioni di centimetri 2, l'anteriore, di centimetri 0,5 la posteriore. Dette escoriazioni si inseriscono in un'area ecchimiotica, in parte escoriata che interessa anche la prossima regione zigomatica. [...] Nella regionale latero-cervicale destra, soffiatura ecchimiotica di forma irregolare rotondeggiante dell'ampiezza di centimetri 1,5 circa." (dal referto firmato dal dottor Silvio Merli e da altri due colleghi, responsabili dell'autopsia sul corpo di Nanni De Angelis) « Al livello della settima e ottava costola tra l'ascellare anteriore e l'ascellare posteriore è interessata da un'area escoriata di centimetri 4. Altre escoriazioni di minore entità sono apprezzabili superiormente e

inferiormente alla precedente. Altre interessano la proiezione cutanea della terza costola. Tenue soffusione verdognola in corrispondenza della fossa iliaca sinistra [...] 4 centimetri. Due escoriazioni sulla linea ascellare. Altre escoriazioni sulla zona lombare. Sempre sulla zona lombare una cicatrice lunga centimetri 3,5 a decorso lievemente obliquo (la coltellata di piazza Annibaliano). Escoriazioni [...] sul terzo inferiore del braccio [...] anteriormente e posteriormente al gomito[...] sull'epitroclea [...] sulla regione antero-laterale della gamba "

La Pira

la Repubblica | Archivio

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 1987 > 10 > 07 > 'ABBIAMO RUBATO E CREMATO...

'ABBIAMO RUBATO E CREMATO IL CORPO DEL NOSTRO EROE'

L' AQUILA Il piccolo cimitero di Poggio Cancelli, frazione di Campotosto, 40 chilometri dall' Aquila, è pulito e ordinato. Le lapidi tutte uguali, i cipressi che scandiscono i passi dei rari visitatori nei viali. L' altra notte, quella tra domenica e lunedì, qualcuno lo ha profanato. Hanno trafugato la salma di un giovane neofascista romano morto sette anni fa. Se ne è accorto, lunedì mattina, un anziano visitatore. La tomba profanata, la bara scomparsa. Il

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI